

Craco, il paese fantasma



“Craco vecchio è uno dei più suggestivi paesi fantasma italiani. L'origine medioevale di Craco si rispecchia nell'architettura spontanea, costruito con pietra e mattoni tagliati con il sapere artigiano tramandato da padre in figlio. Le case in pietra sono intrecciate tra loro intorno al Castello che dall'alto della rupe domina il paese.

I vicoli e le strade di Craco hanno visto crescere e morire centinaia di generazioni lucane, conservandone il loro spirito artigiano ed il sapere di un mondo antico.

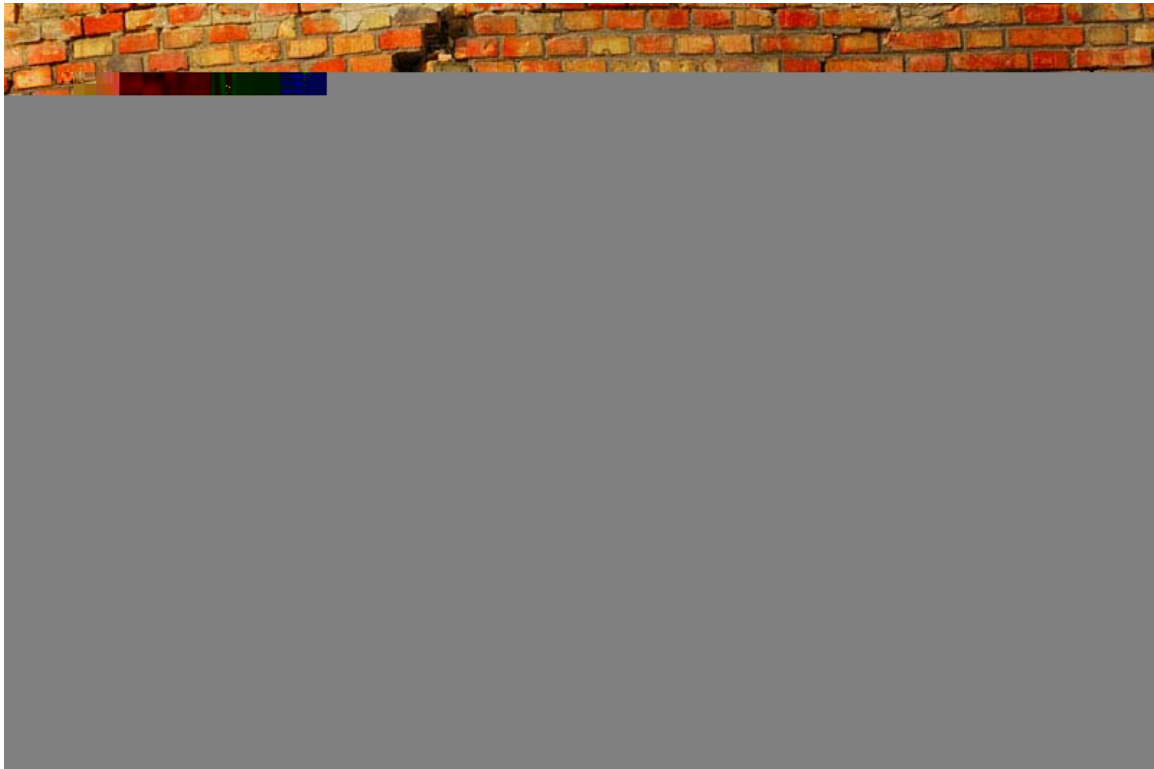
Dal 1963, una frana pose fine alla storia millenaria di Craco trasformandolo in uno dei più suggestivi paesi abbandonati della Basilicata. La sua popolazione abbandonò le proprie abitazioni del borgo vecchio per raggiungere dignitosamente i nuovi insediamenti abitativi a valle. Craco vecchio vive oggi nel suo passato, una fotografia del passato immortalata tra vicioletti e dirupi rimasti spaventosamente silenziosi e spoglio dei suoi beni.

Una fotografia dal fascino antico che trasmette la tristezza delle cose che lentamente svaniscono. E' forse per questo che la vista del borgo vecchio di Craco suscita emozioni ai suoi visitatori che difficilmente possono essere provate altrove. “

(Da: <http://www.inbasilicata.org>)

Queste emozioni le ho provate in prima persona visitando quel che resta di questo splendido paese situato nelle colline Lucane , a circa 400 mt sul livello del mare...

Le prime emozioni le dà il vecchio muro di contenimento, che non la vuol sapere di mollare...



Quando si sale per le vecchie strade ormai invase da sterpaglie si comincia a respirare l'odore del paese che fu

Il panorama di cui si gode dalla cima del paese è da mozzare il fiato (a parte la superstrada “a scorrimento veloce” che scorre a fondovalle...)



Ma basta volgere lo sguardo all'indietro per capire il dramma vissuto dagli abitanti...



Alcune strutture sembrano sfidare le leggi della fisica



Mentre la natura piano piano si riprende quegli spazi che il lavoro dell'uomo gli ha duramente strappato... Alcune piante crescono rigogliose addirittura sulle facciate delle abitazioni:





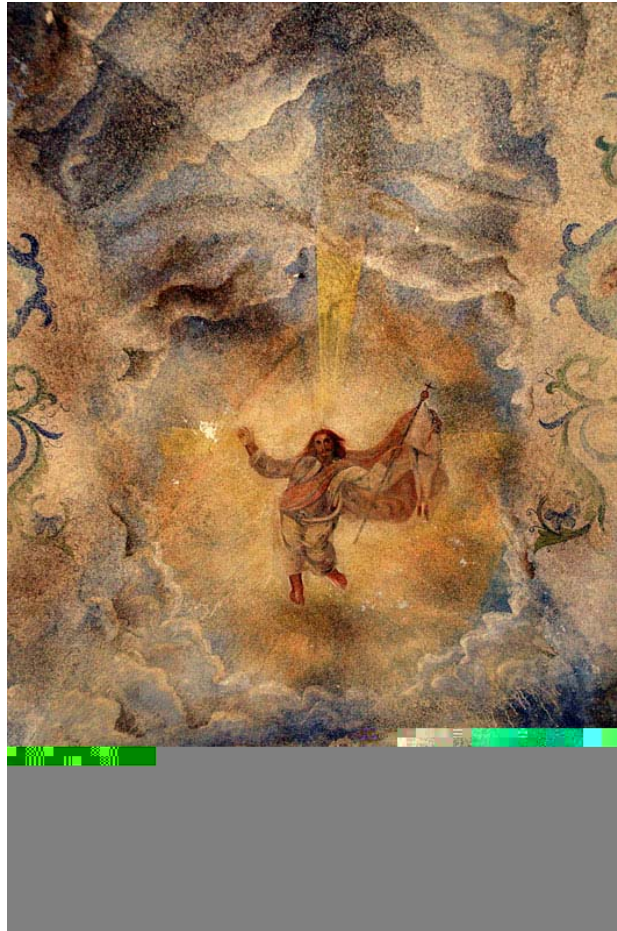
Nei pianterreni si vede chiaramente quale era l'attività principale degli abitanti. Attività ancora prevalente per l'operoso popolo lucano insieme all'agricoltura. Le mangiatoie fanno bella mostra in quella che al giorno d'oggi potrebbe essere una splendida taverna con soffitto ad archi...

...E ad Archi, cioè a navate, è anche l'interno della chiesa del paese, ancora ben conservata.





Nonostante le infiltrazioni d'acqua, gli affreschi che decorano i soffitti delle navate sono ancora ben visibili



Anche quella che doveva essere la “casa padronale”, l’abitazione dei nobili del paese è rimasta pressoché intatta



Prima di lasciare il paese, un ultimo sguardo all'indietro, pensando a quello che doveva essere questo paese quando era animato da persone ed animali.

Ultima curiosità: Craco è stato set di numerosi films, tra i quali "Cristo si è fermato ad Eboli" e, ultimo e ben più importante a livello mondiale "La passione di Cristo" di Mel Gibson.



P.S.: Vi risparmio le immagini di Craco nuovo (Craco Peschiera), una specie di quartiere popolare senza forma né sostanza, costruito a fondovalle per ospitare gli evacuati, perché proprio non le ho scattate....